ANNO - N. XXI 21 IV — (Conto corrente colla Posta) — Udine, 25 Maggio 1913

Abbonamento annuo L. 3 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.50, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO.

La Nostra Bandiera

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.50

— *Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice* —

La peste della Nazione

Le parole dette dal ministro Spingardi contro gli ufficiali massoni hanno suscitato sui giornali anche liberali un gran discorrere intorno al grave pericolo della massoneria nell'esercito: tutti convengono che sarebbe la più grave sciagura per la milizia nazionale se si infondasse la massoneria.

Che cosa avverrebbe infatti? Il superiore massonico fa avanzare di grado gli ufficiali massoni, anche se inetti, a danno dei non massoni, anche se bravi. Così il comando dell'esercito va in mani incapaci ed inesperte.

Poi si darebbe il caso di un ufficiale che in massoneria è superiore ad un suo comandante, e quindi potrebbe comandargli. Infine la massoneria se si andasse in guerra colla Francia per esempio, potrebbe imporre agli ufficiali massoni di far perdere la battaglia.

Ecco perchè anche giornali anticlericali insorgono ora contro la massoneria, essa è un grave pericolo nazionale.

Ma quello che si teme nell'esercito si dovrebbe temere anche in tutti gli altri rami ed impieghi dello Stato, come per esempio, nei giudici.

Un giudice scriveva giorni fa su un foglio che sono moltissimi i giudici massoni, e che la massoneria abbliga con giuramento i suoi a considerare quali fratelli tutti i massoni a difenderli e proteggerli sempre contro tutto e contro tutti. Ora un giudice massone quando si troverà a giudicare in una causa civile nella quale siano tra loro in lotta un massone e un non massone darà ragione al primo. Nelle cause penali, quando l'accusato sia un fratello, egli il giudice massone, non propenderà anche se la colpa del giudicabile sia evidente, per la concessione di tutte le attenuanti possibili quando non si sentirà addiritura spinto ad assolverlo?

La massoneria calpesta la giustizia, la verità, l'innocenza, la scienza, e... mangia i denari dello Stato nel Palazzo di Giustizia, nei ministri — uso Nasi — e dovunque.

E per farla più franca, distrae l'attenzione del pubblico col gridare contro i *cattolici nemici della Patria!*

Guerra, guerra e guerra alla massoneria, per assicurarci la giustizia e la libertà.

Un padre esemplare

I lettori non avranno dimenticato come il signor Maestro Giorchino, di Mandrogne in ossequio alla *libertà di coscienza* altrui, un giorno dello scorso febbraio strappava di mano agli alunni Amerelli e Granaglia il *catechismo*, lo riduceva in brandelli, gittandoli poscia ad ardere nella stufa e dicendo loro: «sarebbe meglio che i padri spendessero i 5 centesimi a comprare del pane per sfamarvi». Il padre dell'Amarelli sporse querela per *ingiuria* contro quel signor maestro.

Questa venne discussa il 29 aprile davanti alla II Pretura di Alessandria, dove l'imputato comparve col patrocinio dell'avv. Bellone, il famoso *fiaschettaio* trombattissimo a Casale, il quale si vide ad un certo punto, tolta la parola dal pretore coll'esortazione a riservare quelle sue sciocchezze per altri uditori a lui ben noti!!

Ed il Maestro Giorchino fu condannato a L. 50 di multa e spese tutte. Notevoli la parole che il pretore rivolse al condannato nel licenziarlo.

«Maestro Giorchino! quando riprenderete il vostro ufficio di maestro delle gioventù, ricordatevi che vostra missione, prescidendo dalle mutevoli disposizioni dello Stato, non è di imporre ai giovani le vostre idee personali, ma si formarne degli *onesti* cittadini, di cui siete responsabile davanti alla società.

E primo precetto della *onestà*, che dovete insegnare, è il rispetto alle convinzioni altrui, che voi colle parole e coi fatti in questione avete calpestata. Andatel»

Le vittime della Massoneria

Proprio sui giornali liberali si lamenta che nell'esercito la massoneria abbia mietuto molte vittime. Per esempio nella guerra in Tripolitania fu richiamato in Patria perchè cattolico il generale Pecori Giraldi, attribuendoli una colpa che era, se mai, del colonnello Fara; questo invece, che era allora massone, fu promosso generale. Siccome la punizione del generale Pecori Giraldi venne per iniziativa del Re, si parlò che fosse massone il suo primo aiutante di campo, generale Brusati, ma questo smentì; come smentirono di essere massoni il capo di Stato Maggiore generale Pollio e il sottosegretario alla guerra generale Mirabelli. Ma ognuno sa che i massoni dicono di non essere massoni e possono essere massoni e possono anche parlar male della massoneria.

Si ricordano in marina i fratelli Palumbo, ammiragli entrambi, l'uno recentemente deceduto, cioè il sen. Giuseppe, che fu anche per poco ministro della marina, l'altro, Luigi, anche egli valentissimo ammiraglio che fu capo dei dipartimenti della Spezia; e tutti ricordano come quest'ultimo fu con eccessivo rigore messo a riposo in seguito ad un ammutinamento di sotto ufficiali alla Spezia. Ebbene, tutti sanno che i fratelli Palumbo erano cattolici per convinzione e che non nascondevano questo loro sentimento: anche allora si ritenne che quel provvedimento fosse opera della massoneria. Del resto tutti sanno che la marina è sempre stata assai più infestata dell'esercito dalla massoneria.

La nostra occupazione in Cirenaica.

Un' aspra battaglia presso Derna.

Il generale Tassoni, partito tempo fa da Derna con una forte colonna, occupata Tolmetta con una marcia trionfante si impossessò a poco a poco di due terzi dell'altipiano Cirenaico; le ultime notizie ci dicono che ha occupato Cirene, la città ora in rovine, ma che un tempo era la capitale. Il generale Tassoni continuerà la sua marcia verso Derna.

Una aspra battaglia avvenne il 16 presso Derna. Le nostre truppe, tropp opoche, circa 3500 uomini, vennero condotte dal generale Mambretti ad assalire circa 5000 beduini, che si trovavano sopra le colline. Partirono in tre colonne. L'urto fu violento.

Le nostre perdite sommano a sette ufficiali, 72 uomini di truppa morti, oltre a 29 ufficiali e 250 uomini di truppa feriti, in gran parte leggermente.

E guai se non veniva pronta in soccorso la riserva, oltre alle perdite avremmo anche perduta la battaglia.

Il Governo penserà, speriamo, a punire colui che ha la responsabilità di aver lasciato a Derna troppo pochi soldati, o di averli condotti ad una battaglia che ci costò troppo cara.

La pace balcanica

Forse mentre il lettore legge queste righe la pace tra la Turchia e gli Alleati balcanici è già stata firmata a Londra. Gli alleati aveano qualche obbiezione sul testo dei preliminari di pace, ma mentre scriviamo pare prendano un accordo colla Turchia. L'Inghilterra approfittando del gran bisogno di soldi che ha la Turchia le concede un prestito a patto di mettere sua gendarmeria in una porzione di territorio asiatico.

I frutti che raccolgono.

Il Governo francese, volendo essere pronto ad un eventuale guerra contro la Germania, per aver soldati sufficienti, ha preso disposizioni per ritornare alla ferma di tre anni.

Orbene in dodici o quindici caserme la classe anziana si è data a dimostrazioni al grido: *Abbasso la ferma dei tre anni!*

Ora si susseguono inchieste sopra inchieste, punizioni, prigioni. Povera Francia! Potrebbe ella ora fidarsi dei suoi soldati se dovesse marciare in guerra?

Ma ora raccoglie i frutti di quanto ha seminato. Coll'infame pretesto che la Religione è nemica della Patria ha cacciato Dio dalla scuola, h voluto che la gioventù avesse una educazione laica, ed ora questa gioventù è precisamente educata in modo che non si può fidarsi di lei nella difesa della patria.

Gesù Cristo e la pace

All'Aja — ov'è la sede del tribunale internazionale per le questioni che possono sorgere fra vari Stati è stato edificato, col concorso di tutte le potenze, il così detto palazzo della pace. Le nazioni vi hanno concorso in diverso modo: l'Olanda ha dato il terreno, l'Italia i marmi, altre nazioni i mobili. L'Argentina ha inviato una esatta riproduzione in bronzo della grande statua del Salvatore che s'innalza sopra una delle più alte cime delle Ande sul confine tra quella nazione ed il Chilì.

La storia di questo Cristo è interessantissima. Esso sorge gigantesco tra la terra e il cielo come simbolo di pace. Per antiche questioni di territorio, l'Argentina e il Chilì s'erano inaspriti che a cominciare dal 1900 si preparavano a una guerra decisiva, profondendo in spese enormi di armamenti quei milioni che potevano servir meglio allo sviluppo delle opere benefiche della pace. Ma due vescovi, Mons. Benavente argentino e Mons. Jara cileno con fervore di apostoli si diedero a percorrere le città e i paesi predicando la pace.

Il popolo a poco a poco li seguì e i due Governi furono costretti ad intendersi. Fu deferita la contestazione dei confini all'arbitrato del Re d'Inghilterra e la decisione sovrana appagò pienamente i due governi. Così poterono licenziare una parte del loro esercito e diminuire la marina da guerra, e colle economie che ne risultarono compire opere di pubblica utilità, come: strade, ferrovie, scuole per il lavoro manuale, case popolari, ecc., per cui i due paesi s'incamminarono verso una rapida ascesa economica.

E a perpetuare il ricordo del grande avvenimento, col bronzo di cannoni divenuti inservibili si fuse la grande statua di Cristo che il Governo stesso dell'Argentina fece trasportare sopra una vetta delle Ande a 3900 metri d'altezza. La statua fu inaugurata nel 1903 alla presenza di una enorme folla dei due paesi.

Quanti Sovrani a Berlino

A Berlino in questi giorno sono arrivati lo Czar delle Russie, il Re e la Regina d'Inghilterra, senza contare tanti e tanti principi imperiali e reali in rappresentanza dei loro Sovrani. E questo perchè si sposa una figlia di Guglielmo col duca di Cumberland.

Un giudizio del Generale Grant sulle società segrete

A proposito della massoneria, la setta occulta, è bene ricordare il pensiero di Igenerale Ulisse Grant, il notto trionfatore della guerra di successione d'America, due volte presidente della Repubblica.

Il generale confessa nelle sue *Memorie*, di essere stato, durante una settimana, membro di una associazione segreta, che egli subito abbandonò, appena comprese le tendenze. A tale confessione egli aggiunge le seguenti riflessioni:

«Un partito politico vincolato da segreti giuramenti è un pericolo per una nazione, per quanto puri e patriottici possano essere stati i motivi della sua primitiva costituzione. Non può e non deve essere tollerata l'esistenza di un partito politico che abbia per base (*cornerstone*) la negazione della libertà di pensiero e del diritto, in ogni cittadino, di adorare Iddio secondo i dettami della propria coscienza e gli insegnamenti della propria religione. Qualora poi una di tali sètte imponesse ai suoi affigliati la supremazia delle sue leggi, in confronto di quelle dello Stato, a qualunque costo, la si dovrebbe combattere ed annientare».

Bambino ucciso a beccate da un gallo

Si ha da Parigi:

Il *Matin* ha da Rennes che a Sevignac un bambino di due anni stava giocando nel cortile quando improvvisamente un gallo si gettò su di lui, lo fece cadere a terra e gli dilaniò il viso e il corpo a beccate.

Quando i genitori accorsero la piccola vittima era in uno stato pietoso e soccombeva dopo 24 ore.

DI QUA E DI LA DAL TAGLIAMENTO

Le condizioni dei coloni.

L'Ufficio provinciale del Lavoro — la bella istituzione voluta dai cattolici — sta per pubblicare l'inchiesta sui coloni della provincia. E' un accurato lavoro, del quale spetta il maggior merito al signor Luigi Canciani di Mels che fu per tutta la Provincia a compiere l'inchiesta. Mentre ci riserviamo di parlarne più diffusamente, mandamo il nostro vivo plauso all'Ufficio Prov. del Lavoro; certi che questa sua nuova benemerenza sarà di grande vantaggio alla benemerita classe agricola e a tutto il Friuli.

Convegno di allevatori a Moggio

Al convegno degli allevatori di Moggio tenutasi il 17 maggio 1913 indetto per iniziativa del dott. Carlo Francesco Trevisan di Pontebba allo scopo di determinare l'indirizzo da seguirsi nel miglioramento del bestiame nel Canal del Ferro intervennero il Sig. Co. G. L. Mainardi, presidente della Commissione pel miglioramento bovino, in rappresentanza della Commissione e dell'ill.mo sig. Presidente della Deputazione Provinciale, l'ispettore zootecnico dott. Mario Muratori, il dott. Celotti, Presidente del Circolo Agricolo di Gemona, i titolari delle sezioni di Cattedra di Tolmezzo e Gemona dottori Bubba e Dorta, i sigg. sindaci di quasi tutti i Comuni del Canal del Ferro, il dott. Di Gaspero Rizzi di Pontebba, l'avv. Nais ed il cav. Franz di Moggio ed un discreto numero di allevatori e malghesi.

Aperta la seduta il dott. Trevisan invita il co. Mainardi ad assumere la presidenza.

Il dott. Di Gaspero manda un saluto augurale al co. Mainardi ed al dott. Muratori Ispettore Zootecnico, e l'avv. Nais deplora l'assenza di un rappresentante del Comune di Moggio.

Il co. Mainardi ringrazia il dott. Di Gaspero e porta il saluto dell'on. Deput. Provinciale tutrice degli interessi zootecnici della Provincia e del suo Presidente che ha l'onore di rappresentare. Poi dà la parola al dott. Trevisan perchè esponga l'indirizzo che gli allevatori del Canal del Ferro crederanno di seguire pel miglioramento del loro bestiame.

Il dott. Trevisan fatto un quadro chiaro e preciso delle condizioni attuali della industria zootecnica del Canal del Ferro e ricordato come si siano delineate in Carnia due tendenze una favorevole allo Switto ed una alla razza di Mölthal, si dichiara favorevole a quest'ultima perchè più affine al bestiame da migliorarsi e più rustica, ritenendo il bestiame di Switto troppo ingentilito: tuttavia non esclude che dopo una conveniente preparazione degli allevatori non si possa ricorrere ad una razza più lattifera ed esigente di quella del Mölthal.

Interloquiscono il dott. Dorta con una relazione ampia e diligentemente documentata ed i sigg. Zearo Giovanni e Della Schiava Antonio di Moggio sostenendo la tesi del dott. Trevisan. Poi il dott. Bubba esponendo le ragioni per le quali si crede autorizzato a sostenere l'incrocio collo Switto; indi l'avv. Nais, il dott. Dorta e Di Gaspero richiamando l'attenzione dei presenti sulla necessità di diffondere le norme più elementari d'igiene veterinaria, ed ampliando i criteri soprasposti sull'attuale stato di cose.

Dietro invito del conte Mainardi, l'ispettore zootecnico legge e svolge un ordine del giorno approvato dalla Commissione pel miglioramento del bestiame bovino inteso a dare un grande impulso all'organizzazione fra gli allevatori ed alla loro cooperazione l'unico mezzo che permette di controllare rigorosamente i risultati delle iniziative che si stanno per prendere, di studiarne le eventuali lacune ed avvisare al rimedio più efficace per colmarle e che diminuisca il gravissimo inconveniente della proprietà troppo frazionata.

Ripresa la discussione il dott. Bubba ed il sig. avv. Nais si dichiarano sostenitori incondizionati della cooperazione ed aggiungono che dovrebbe integrarsi coll'aiuto morale e materiale delle Amministrazioni comunali che non possono nè debbono disinteressarsi, perchè mirando alla restaurazione dell'agricoltura e della economia montana assurge all'importanza di un elevato problema sociale.

Dopo ciò nessuno chiedendo la parola viene proposto dall'Ispettore Zootecnico ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli allevatori del Canal del Ferro nella riunione di Moggio Udinese del 17 - 5 - 913 accettano nella sua integrità l'ordine del giorno proposta dalla Giunta della Commissione Provinciale pel miglioramento bovino: si dichiarano favorevole per l'introduzione di buoni tori di razza Mölthal da scegliersi fra le famiglie selezionate per la produzione del latte come mezzo per arrivare al miglioramento della razza locale e non come fine a se stessa: e fanno appello alla cooperazione morale e materiale delle Amministrazioni Comunali e di tutti gli altri enti pubblici perchè l'opera di miglioramento zootecnico costituisce nelle sue finalità un problema sociale di elevata importanza che non può nè deve essere trascurato in modo speciale dalle Amministrazioni Comunali che sono le più interessate alla sua migliore soluzione.

Comitato forestale

(Seduta 14 maggio 1913)

Sutrio. Impianto teleforo: dà voto favorevole. — Resia. Rimboschimento della località Scià: accorda. — Ovaro. Domanda Felice Michele per Forno da colce: dà voto favorevole. — id. Dell'Oste per escavo sassi: autorizza. — Prato Carnico. Riatto e completamento della Frana Ostcai: approva. — Preone. Domanda Fachin Giovanni per telefono: accorda. — Cimolais. Domanda Bresso Pietro per escavo pietra: accorda il permesso. — Venzone. Istanza Bellina Leonardo per teleforo: accorda. — Acquedotto attraversamento vincolato: autorizza. — Torreano. Domanda Cernet Luigi per estrazione sassi: accorda. — Lauco. Domanda Zulian Sante per attivazione forno da calce: da parere favorevole. — id. id. scavo sassi: autorizza. — Montereale Cellina. Istanze Nigris e Paroni per pascolo capre: non accorda. — Forni di Sotto. Domanda Nigris per escavo sassi: autorizza.

Lavori di sistemazione V tronco Bacino Tagliamento, Rendiconto: passa gli atti alla Ragioneria per competenza. — Rimboschimenti salturari in Tramonti di Sotto: id.

Iscrizione del Comitato fra i soci perpetui della «Pro Montibus» inscrivere il Comitato fra i soci perpetui col pagamento di L. 50.

Proposte al Ministero di sollecitare la nomina del titolare del posto di Ispettore forestale di Ovaro: delibera far premure in tale senso al Ministero.

Prato Carnico. Istanza Gonano per forno da calce: dà parere favorevole.

Ovaro. id. id. Micoli id. Costruzione briglia in Rio scuro: prende atto che il Magistrato ha ordinato i lavori.

Spostamento di personale forestale: Stabilisce che la guardia Saccavino Umberto per 15 giorni presti servizio come sorvegliante ai lavori di sistemazione del Monte Mia nel bacino del Natisone e la guardia Rodaro Eugenio ora a Cividale presti servizio presso la R. Ispezione.

ENEMONZO

Infortunio

(17). — In questo stabilimento Venier verso le 11 ant. del 16 and. l'operaio Umbreto Martin d'anni 35, da Maiaso, occupato alla piallatrice meccanica, casualmente si feriva in modo grave al palmo e pollice della mano sinistra, con esportazione di una parte rilevante della cute.

Questo egregio medico subito lo medicò dichiarandolo guaribile fra giorni 40.

Nella roggia

Pure il 16 and. nelle ore ant. alla località Seghe, territorio di Enemonzo, la bambina quattrenne Rotaris Albina di Giacomo, da Socchieve, e che ora abita alle Seghe precitate deludendo la vigilanza dei suoi genitori si allontanava dall'abitazione. Il tempo era piovigginoso, ed ella per ripararsi sollevò la gonnellina coprendo la testa ed anche gli occhi, per modo che era costretta percorrere la strada a tentoni. Giunta così inconsciamente su di un ponticello cadde orecipitando nella roggia ove il pericolo era serio, malgrado la scarsa corrente, se la giovane Candotti Fermina, che stava vicina a sciacquare panni non fosse accorsa in fretta traendo in salvo la pericolante.

Una parola di elogio alla Candotti.

FORGARIA

Sotto un carro

Il carradore Francesco Corradini, d'anni 48 da Tolmezzo, alle dipendenze del signor Giuseppe Chitussi, ieri sera, mentre guidava due cavalli trainanti un pesante carico di ghiaia, perduto l'equilibrio andava a finirla sotto le ruote, una delle quali, passavagli sopra una gamba, spappolandone le parti molli.

Il dott. Grassi Bolognesi gli prestò le cure del caso inviandolo poscia all'ospedale di S. Daniele.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dimostrazione ostile contro le Suore mentre arrivano

20. Col diretto proveniente da Venezia alle ora 21.7 di ieri sera, arrivarono fra noi quattro suore, per dar principio all'annunciata scuola professionale. Alla stazione erano a riceverle il Molto Rev. Don Massimiliano cav. Turco, nonchè diverse egregie signore Patronesse dell'erigenda scuola Professionale. Non appena uscite dal caseggiato della stazione, ecco che urli, fischi e «abbasso le Suore» accolsero Coloro che venivano quali educatrici del popolo! Però per il sollecito intervento dell'egregio signor Maresciallo dei RR. Carabinieri, i teppisti si dileguarono.

Ecco cosa si ottiene colla civiltà laica.

Non si creda però che i fischi, gli urli, e gli «abbasso» abbiano intimorito le Reverendissime Suore, perchè questa mattina recatomi ad ossequiarle, ed insieme a protestare per la teppistica e... assoldata dimostrazione, Le trovai col sorriso sulle labbra, col volto sereno, e rassegnato, di una rassegnazione eroica; sorriso, serenità, e rassegnazione, che certo non possono essere in persone aspiranti al male delle famiglie e della società!

Mentre diamo il *benvenute* a questi Angioli di carità e auguriamo Loro buona semina per centuplicato raccolto, protestiamo altamente contro l'ostile incivile dimostrazione, segno di incivilta e di mal costume.

La partenza del Cappellano

Il paese di S. Giorgio è dispiacente per la perdita del suo cappellano diletto don Luigi Tempo, che da 7 anni e più si trova qui in questa vasta parrocchia, dando sempre prova di amore pei fedeli di S. Giorgio di grande bontà e scienza. Disimpegnava con zelo e amore all'assistenza dei malati confortandoli negli estremi momenti: una parola di conforto l'aveva per tutti che a lui ricorrevano nelle angustie. E noi potremo dimenticare questo caro e amato cappellano? Fortunati voi di Jalmicco che ricevete questo modello dei sacerdoti! In questi ultimi giorni tutti furono a stringergli la mano augurandogli ogni bene fortuna.

S. PIETRO AL NATISONE

Furti ed arresti

(20). — Da alcuni giorni si trovava al servizio del sig. Strazzolini Rinaldo albergatore e negoziante di S. Pietro in qualità di aggiunto di negozio tal Alaimo Angelo figlio d'ignoti, ma che conviveva colla madre la quale a sua volta convive con tal Campochiaro aiuto ricevitore di dogana senza che così almeno pare, fossero tra loro intercorse le formalità di legge nè civile nè ecclesiastica.

Costui per tanto assunto or fa circa una diecina di giorni, senza referenze di sorta, fu naturalmente tenuto a bada dal suo principale, il quale ha potuto scoprire nella sua valigia in due riprese del denaro che andava via via aumentando senza che il ragazzo avesse potuto giustificarne la provenienza ed un cifrario. Nell'ultima visita poi fatta alla valigia mentre l'Alaimo dormiva oltre il denaro venne trovata anche una lettera recapitatagli in giornata dal padre (?) Campochiaro Giuseppe che ora trovasi insieme alla presunta moglie a Verona, la quale lettera conteneva delle parole scritte in cifra e che furono potute leggere in grazia del sopradetto cifrario. A quanto mi si riferisce le parole scritte in cifra volevano dire: *ruba, vedi di non lasciarti scoprire, spedisci presto perchè siamo senza denaro.*

Appurate così le cose stamane veniva avvertito il sig. maresciallo il quale sottopose il ragazzo appena quattordicenne alle risposte ambigue, e cadde in contraddizione, e finì col raccontare tutto, non tacendo che veniva indotto dai genitori a commettere furti, che la refurtiva la inviava a loro, e che essendosi egli qualche volta opposto ai loro ordini fu sottoposto anche a sevizie, così che la benemerita ha potuto convincersi che si tratta di vera incitazione al furto e conseguente ricettazione.

Appena si poterono stabilire le responsabilità ne fu informata la questura di Verona la quale a quest'ora certo avrà anche eseguito l'arresto dei due... coniugi ed il ragazzo fu condotto in guardina per venir stassera trasferito alle carceri mandamentali di Cividale.

PONTEBBA

L'arresto di un galeotto

Stamattina il maresciallo maggiore Friso, coadiuvato da due carabinieri, arrestava nel lavoratorio A. Peccol l'operaio ventottenne Scozziero Domenico, nativo di Cividale, (conosciuto nello stabilimento sotto il falso nome di Zanutti Andrea) evaso il mese scorso dalle carceri di Cormons, e già condannato in Italia a parecchi anni per furti e minaccie.

Sarà spedito, bene ammanettato, alle carceri di Tolmezzo.

TARCENTO

La vittoria della lista cattolico-liberale nelle elezioni comunali

Ci telefonano, 18, sera:

Quantunque l'emigrazione abbia privato le nostre file di molti elettori (l'altro partito faceva certo conto su queste condizioni, per la vittoria), la lista dei cattolici, nella quale sono stati inclusi alcuni liberali, che danno garanzia di buona amministrazione ha trionfato.

Erano comuni alle due liste alcuni dei nomi; altri erano diversi, e precisamente quelli dei cattolici e su questi si impegnò la battaglia.

Ecco, riserbandomi i commenti, l'esito della votazione.

Riuscirono *per la maggioranza*:

Pividori Giuseppe fu Giovanni	302
Mossa Giulio	347
Candolini Agostino	220
Mugani Giacomo	340
Tonchia Carlo fu Pietro	212
Rovere Giov. fu Pietro	322
Di Giusto Antonio fu Mattia	215
Paoloni Antonio di Franc.	214
Armellini Giusto fu Gius.	218
Pappini Licinio (?)	213
Rovere G. B. fu Gius.	204
Rovere Pio fu Giov.	209
Cossio Giovanni	218
Del Pino Angelo fu Gius.	316
Vanello Antonio fu G.	212
Vanello Giov. di Luigi	339
per la minoranza:	
Serafini cav. Giov.	165
Coianiz Costantino	151
Angeli avv. Vincenzo	149
Tomada Giovanni	146

Intorno alla vittoria elettorale cattolica

TARCENTO, 19.

Si è già parlato intorno alla piattaforma della lotta amministrativa seguita domenica. L'amministrazione cessata aveva subito vive e giustificate critiche per la mania spendereccia, per il nepotismo, per la trascuranza dell'istruzione pubblica, e, da parte nostra, per aver di fatto ostacolato l'insegnamento religioso in scuola e anche in Chiesa e aver dati altri saggi di tendenza anticlericale.

Così l'amministrazione è caduta, e non si è trovata in caso di ripresentarsi al giudizio degli elettori.

Invece, auspice il *Giornale d'Udine*, che si affretta a cogliere dovunque fiaschi elettorali, si è formata una lista liberale ibrida, con elementi dell'amministrazione cessata e con elementi nuovi, non esitando anche ad includere due cattolici portati dalla lista cattolica.

I cattolici invece, senza trascurare i principi, hanno cercato di dare al paese una seria amministrazione, cercando di unire ai propri alcuni elementi liberali, o nuovi, o che nella cessata amministrazione ne avevano fatto opera di opposizione.

Così si è combattuta la battaglia: da parte dei cattolici (privi, per l'emigrazione, di molta parte dei propri elettori) con compattezza e disciplina ammirate anche dagli avversari, questi hanno fatto il massimo sforzo, ma che si infranse contro la opinione del paese, manifestatosi, oltre che nel risultato della votazione, anche nelle molte cancellazioni e varianti introdotte nella lista avversaria.

Il capolista dei cattolici, acc. Candolini, distanzia di 55 voti il capolista della minoranza, alfine dell'amministrazione cessati, cav. G. B. Serafini; l'ultimo dei nostri lo distanzia di voti 39.

Il giudizio del corpo elettorale è stato chiaro e significativo.

Un grave compito s'impone ai nuovi eletti per l'assestamento del Comune. Confidiamo che essi sappiano compierlo degnamente, sorretti dalla volontà del paese, e nella ristabilita concordia degli animi.

SACILE

Bambino annegato

A Stevenà il bambino Mario Chiaradia, d'anni 2, eludendo la vigilanza dei famigliari si avvicinò ad un mastello colmo d'acqua, posto nel cortile, e arrampicatovisi sopra cadde nell'acqua annegando.

Chiamato d'urgenza il medico dott. cav. Gaetano Chiaradia constatò il decesso avvenuto mezz'ora prima.

REANA DEL ROIALE

L'esito delle elezioni amministrative parziali

L'apatia per le sorti del Comune è ormai scomparsa dalle nostre popolazioni. Alle urne hanno partecipato numerosissimi gli elettori. Questo è un bene, è necessario che il popolo prenda a cuore le sorti dell'amministrazione.

Quale l'esito? Eccolo:

A Reana vennero eletti: Gottardo Luigi — Camelini Bernardino — Rizzolo — Zenarola Antonio.

Vergnacco: Tobia Silvestri.

Qualso: Biasutti Giuseppe.

Zompitta: Comelli Antonio.

Cortale: Comello Vittorio e Cattarossi Santo.

Quali le previsioni per il futuro indirizzo del consiglio comunale di Reana? Non le possiamo fare e delineare con precisione. Però notiamo la ricomparsa in Consiglio d'un veterano, il Zenarola, e la comparsa di elementi nuovi. Il Zenarola, uomo di tatto e d'ingegno forse saprà crearsi una posizione tutta sua, e forse, diciamo forse domani sarà il padrone del Comune.

TOLMEZZO

Dimissioni in segno di protesta

La Giunta Comunale di Tolmezzo ha preso oggi la seguente deliberazione:

Visto la nota del locale sotto Prefetto colla quale si annuncia aver la superiore Autorità proposto l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale in data 4 corr. che ratifica la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta stessa di porre le spese per i funerali del compianto dottore Metullio Cominotti a carico del Comune, ritenuto che nel prendere un tal provvedimento doveroso per chi, come il defunto cav. Cominotti ha speso la sua vita per la scienza e per i concittadini, la Giunta è convinta d'aver seguita la volontà dell'intera popolazione di Tolmezzo, rilevata la inopportunità dell'annullamento sopraccennato che viene ad offendere sentimenti di pietà e gratitudine generalmente sentiti;

ritenuto che con la motivazione del provvedimento la Superiore Autorità dimostra di non sapere o ricordare nemmeno la legge che accorda ai Comuni la facoltà di imporre la tassa famiglia e fuocatico ed il regolamento provinciale per l'applicazione della stessa, quando fa carico al Comune di aver per il **1913** *elevato la tassa fuocatico, nel mentre l'Amministrazione, come per lo passato, s'è attenuta al regolamento che stabilisce i limiti di tassazione;*

con voto unanime delibera di rassegnare le proprie dimissioni e d'invitare il ff. di Sindaco a convocare il Consiglio perchè ne prende atto.

La determinazione della Giunta di rassegnare le proprie dimissioni in segno di protesta contro l'autorità superiore che dimentica le regole più elementari della convenienza e della correttezza, trova piena ed incondizionata la nostra approvazione. — Una comunicazione del genere di quella che dalla sottoprefettura è pervenuta in Municipio, non poteva partire che da una testa quale quella del dott. Giuffrida che ha sempre dimostrato un cuore grande, quando si tratta di... faccende del genere di quella che provocò le baruffe del Borgo della Roggia. E' dignitoso per lo Stato affidare la reggenza di una sottoprefettura importante quale è quella di Tolmezzo a simili funzionari?

Al commendator Luzzatti la risposta!

L'autorità tutoria, rappresentata dal sottoprefetto di Tolmezzo, ha lasciato condurre il comune alla rovina dalla compagnia Spinotti e... Nali, ed ora per una spesa di poco entità, che ha un alto significato educativo — quello della gratitudine ad un defunto grandemente benemerito, — ed è l'espressione di un vivissimo sentimento collettivo, mette scandalosamente il suo veto. Questa, nei crudi termini, la verità. Così lo Stato, per mezzo di tali funzionari, educa il sentimento delle masse.

Infortunio sul lavoro

(18). — Ieri mattina l'operaio elettricista Ezio Casasola lavorando su di un palo della conduttura elettrica presso la fabbrica della ditta Gressani per la lavorazione del legno, cadde col palo stesso ch'era poco profondamente impiantato, producendosi la rottura di una costola con lesioni del polmone.

Con una lettiga improvvisata venne trasportato al nostro ospedale dove venne accolto d'urgenza dal primario dott. Centetk che riservò il suo giudizio.

LATISANA

Furto

(15). Verso le 5 uno sconosciuto, mediante scala, che trovavasi nel cortile, salì in una finestra del primo piano entrò e scese in cucina della Trattoria Merlino, alla Bella Venezia, e mediante scassinatura del cassetto del tavolo rubò L. 60.

L'arma indaga per l'identificazione dello sconosciuto; il danneggiato però non ha fondati sospetti.

Nei giorni 29 e 30 vi saranno in questa Pretura due udienze penali di colossali proporzioni per numero delle cause. Difensore principale l'egregio avv. Morassi.

PRECENICCO

Disgrazia

Il ragazzino Luciano Domeneghini d'anni 12, mentre trovavasi nell'officina falegnami dell'amm. dell'onor. Hierschell, per un atto imprudente volle girare il trapano a molinello rimanendo impigliato nell'ingranaggio con l'indice della mano sinistra.

Chiamato d'urgenza il dottor Pividori, questi apprestò le prime cure mentre giunta la voce in palazzo Hierschell, la contessa Antonietta, moglie del deputato, interveniva prontamente e tutta adoperandosi per la fasciatura del ferito, che con l'automobile dell'on. più tardi veniva condotto all'ospedale di Latisana.

MERETTO DI TOMBA

Sul lavoro

La ragazza Esterina Tomada, mentre era intenta a pulire una raffinatrice, nel panificio Pellis, s'impigliò casualmente il dito annulare della mano destra, producendosi una ferita lacero contusa con strappamento dell'unghia. Fu prontamente medicata dal medico locale dott. Paladini, che la giudicò guaribile in quindici giorni.

ATTIMIS

Disgraziato errore di caccia

19. Un disgraziato accidente di caccia accadde ieri sul monte S. Giacomo, nei pressi di Subit, accidente che poteva avere conseguenze mortali.

Il caporale delle R. G. di Finanza di questa stazione sig. Carmelo Todaro, si trovava in perlustrazione assieme alla guardia Antonio Projetti sul detto monte.

Ad un certo momento, udendo avvicinarsi qualcuno, i due si appostarono fra alcuni cespugli, attendendo, non visti, il passaggio dello sconosciuto.

Invece di costui, pochi momenti dopo si presentava a loro un bel cane da caccia e, mentre la guardia Projetti accarezzava la bestia perchè non abbaiasse e non tradisse così la loro presenza, un colpo di fucile colpiva in piena testa il povero caporale che stramazzava sanguinante a terra.

Il Projetti, sgomentato, inseguì il feritore, che è certo Giovanni Tonini vivandiere al servizio del riparto alpini di stanza a Subit, raggiungendolo e conducendolo poscia a Subit, dove venne interrogato dal tenente degli alpini.

Spiegò di avere sparato in direzione del cane avendolo veduto in ferma, e supponendo la presenza di una volpe.

Il ferito dopo una prima medicazione all'infermeria della truppa, venne condotto ad Attimis e quivi visitato dal dott. Bigai che gli riscontrò ben tredici forellini, prodotti dalla scarica a pallini, al naso all'ascella destra ed al capo.

Nessuno però presenta gravità, tanto che il ferito che venne più tardi trasportato al vostro ospedale militare venne giudicato guaribile salvo complicazioni in dieci giorni.

Il feritore, trattenuto in arresto, venne condotto alle carceri mandamentali di Cividale.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 maggio)

AFFARI APPROVATI

Tramonti di Sotto — Concessione di 50 stori di legna a Bidoli Antonio.

Pocenia — Concessione terreno alla ditta Filomena Vianello.

Gemona. — Concessione al cav. Diego Simonetti di apertura precaria di finestra.

Bicinicco — Concessione area comunale a D'Odorico Luigi.

Villa Santina — Spesa facoltativa per onoranze alla maestra Polonia.

Udine — Regolamento di servizio per i servi di piazza.

Paularo — Concessione piante a De Gleria Guerrino.

Moggio — Concessione legname a Vuerich Canciano.

Resiutta — Concessione legname ai malghesi di Pianaizze e di Lanis.

Socchieve. — Concessione legname a De Prato Maria.

Villa Santina — Concessione piante alla latteria Sociale.

Tramonti d iSotto — Taglio boschi. (In massima).

Socchieve. — Taglio piante malga Monterù.

Meduno — Concessione legname al sig. Gerometta Domenico.

Udine — Sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Stella. Adesione alla Unione Statistica.

Ciseriis. — Regolamento impiegati.

Venzone — Regolamento impiegati.

Mortegliano — Regol. impiegati.

Tramonti di Sopra — Tariffa per la tassa bestiame.

Pordenone — Concessione a Veroi Domenico.

Corno di Rosazzo — Contributo a favore del comitato agrario di Padova e per la lotta contro l'afta epizootica.

Udine. — Convenzione con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la copertura del tratto del collettore comunale in conseguenza dell'impianto di binari nella stazione di Udine verso Mestre.

Sacile. — Cassa pensioni impiegati Comunali - foglio detrazione.

Tarcento — Mutuo a breve scadenza.

RINVII

Sedegliano — Vendita fondi per costruire la casa del cappellano.

Ovaro — Domanda Dell'Oste per concessione di piante.

Ovaro — Domanda frazionisti Ciudinico per piante.

Forni Avoltri — Acquisto fondi.

Ipplis — Regolamento impiegati.

Cercivento — Regolamento impiegati.

Budoia — Tassa esercizio e rivendita. Modifiche alla tariffa.

Cividale — Regolamento organico impiegati e salariati.

Casarsa — Domanda modifica riparto consiglieri assegnati alle frazioni.

DECISIONI VARIE

Vallenoncello — Preventivo 1913. — Autorizza la sovrimposta.

Manzano — Bilancio 1913. — Autorizza la sovrimposta.

Raccolana. — Bilanci 01913 - Autorizza la sovrimposta.

AL VOLO D'UCCELLO

CODROIPO.

Domenica 18 corr. a cura del corpo filarmonico locale nel teatro Lazzarini sfarzosamente addobbato per la circostanza, si commemorò il primo centenario della nascita di Giuseppe Verdi. Parlò applaudito il direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini, e vennero eseguiti a perfezione alcuni pezzi del grande maestro e cantati dei cori.

S. VITO AL TAGL.

Il bambino Antonio Bagnarol di Olivo, di anni 4, accesa in aperta campagna della foglia, rimaneva investito ed ustionato dlle fiamme all'addome ed alle gambe.

Il suo stato è grave.

SACILE

A S. Ovidio il bambino Domenico Modolo di Giacomo di due anni e mezzo, elusa la vigilanza dei famigliari, cadde in un fossato attiguo al cortile, con 50 centimetri di acqua, rimanendo annegato.

FAEDIS.

Giovedì passato, moriva a Ronchis il nonagenario Degano Giuseppe detto *Tech*, dopo soli 4 giorni di malattia, sopportata con cristiana e santa rassegnazione.

TOLMEZZO.

Venerdì mattina certa Colavizza Rosa, maritata Michieli, si suicidava impiccandosi ad una trave nella stalla.

Regna assoluto mistero sulle cause che spinsero la disgraziata a togliersi la vita.

PORDENONE.

Sabato mattina il treno passeggeri proveniente da Udine, che passa alle 5.16 per la nostra stazione, aveva appena ripresa la corsa per Sacile che, giunto all'altezza della casa Fanelli investiva e sfracellava orribilmente una povera donna, certa Silvestri Anna di Rorai Piccolo, che aveva tentato di attraversare il binario, non avendo scorto sopraggiungere il treno a causa della forte curva.

— Un grosso furto, ad opera di ignoti, è stato perpetrato in danno della signora Maria Ravasini Cremonese, abitante in via Garibaldi. Le vennero a mancare gioielli e denaro per un importo di circa seimila lire.

ENEMONZO.

Certa Anna D'Agno, di Rgolato, domestica presso una famiglia di Enemonzo, intenta a trasportare del formaggio dal pian terreno a quello superiore, per la rottura di una tavola del pavimento precipitava nel sottostante piano terra, riportante lesioni ed ammaccature che la costrinsero a letto.

VERGNACCO.

Domenica si ebbe la festa dei fanciulli della dottrina cristiana, con l'intervento di Mons. Dell'Oste, delle Grazie di Udine e della «Schola Contorum» del Santuario omonimo.

ATTIMIS.

Il vivandiere Giovanni Tonini, al servizio del riposto Alpini di stanza a Subit, recatosi a caccia sul Monte S. Giacomo, sparava per errore un colpo di fucile contro il caporale delle guardie di finanza sig. Carmelo Todaro, avendolo preso per una volpe. Il Todaro rimase ferito alla faccia, alla testa ed alla ascella destra.

Il feritore venne arrestato e condotto alle carceri di Cividale.

CORTALE.

Ignoti la notte da lunedì a Martedì di questa settimana rubarono a Domenico Bertolini ben 6 forme di formaggio e tutta la carne insaccata, il lardo, ecc., ottenuto da due maiali.

CORDENONS.

E' stato trovato morto nel proprio letto l'ottuagenario De Pier Luigi, carpentiere di qui, ex sindaco, assessore e consigliere di questo comune.

Minatori che assalgono il padrone e la sua signora

Mandano da New York:

Un dispaccio da Aguas dice che un gruppo di minatori messicani ha attaccato un proprietario delle miniere certo Walter suddito inglese e la sua signora e li ha minacciati con coltello arrivando perfino a vie di fatto contro di essi. Gli inglesi hanno allora fatto fuoco contro gli assalitori uccidendone cinque e ferendone tre. Poi Walter e la sua signora si sono rifugiati presso un prete dove sono rimasti fino all'arrivo delle truppe inviate dal console americano.

Rigorose disposizioni pel riposo festivo a Berlino

Si ha da Berlino:

Il presidente della polizia ha emanato un nuovo decreto che rende più rigorose le disposizioni sul riposo domenicale e si estende alle abitazioni private. Nelle domeniche e feste sono proibiti i lavori rumorosi nelle case e nelle officine, qualora fossero atti a pregiudicare la santità eterna delle feste; inoltre nelle osterie e negli esercizi pubblici durante il servizio divino principale non si potranno fare giuochi rumorosi: come il bigliardo, le carte e i birilli; sono proibite anche le esecuzioni musicali, le rappresentazioni teatrali e le prove di spettacolo congiunte a rumore.

L'Italia e la Grecia

Come già sapete c'è questione tra l'Italia e la Grecia riguardo ai confini dell'Albania che la Grecia vuole portati in su, sopra Vallona, mentre l'Italia vuole che Vallona resti all'Albania per non aver noie nell'Adriatico. Ora pare però che la Grecia si arrenda, perchè la Francia, messasi dapprima a sostenerla ora la ha abbandonata e la Germania ha dichiarato che deve ppoggiare l'Italia, nonostante la viva simpatia che ha per la Grecia.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 19 maggio 1913 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Impianti condutture elettriche

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Turchetti Paolo per impianto di una conduttura elettrica dall'officina di Lavariano per Bicinicco e S. Maria la Longa a scopo d'illuminazione pubblica e privata, nonchè sull'altra domanda della Società Pordenonese di Elettricità per impianto conduttura fra l'officina di S. Giovanni del Tempio di Sacile e Ronche di Fontanafredda a scopo di forza motrice e d'illuminazione.

Caserme

— Autorizzò la stipulazione dei contratti d'affittanza per le Caserme dei RR. Carabinieri di Pasian Schiavonesco, Azzano X e Montereale Cellina.

Consorzio Poiana

— Accordò al Consorzio «Poiana» la concessione di percorrere e di attraversare in vari punti le strade prov. Udine-Cividale, Cormonese e Triestina.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Cose del Manicomio

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di n. 6 alienati poveri, appartenenti per domcilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

Lavori stradali

— Autorizzò la sopra elevazione di una parte della carreggiata ad uso dei pedoni lungo il tratto della strada prov. Udine-Cividale dalla Porta Pracchiuso di Udine all'imbocco dell'accesso alla nuova Caserma di Cavalleria.

Per il miglioramento bovino

— Su conforme proposta della Giunta della Commissione per il miglioramento bovino:

a) Incaricò l'Ispettore Zootecnico di allestire una relazione sui provvedimenti opportuni da attuarsi nell'interesse della zootecnica in generale, riservandosi, a relazione presentata, di sottoporre eventualmente al Consiglio prov. la proposta di un congruo stanziamento in bilancio e di dar mandato alla Commissione prov. per il miglioramento bovino di estendere la sua attività anche alla zootecnica in genere;

b) accordò alla Società Cooperativa delle Malghe in Pontebba un sussidio di L. 300 per l'importazione già effettuata di tre torelli miglioratori dall'Austria, essendo stati riconosciuti meritevoli di approvazione dall'Ispettore zootecnico;

c) accordò un sussidio massimo di L. 200 per ciascuno dei cinque torelli di tipo Iurassico che verrà importato dalla Svizzera a cura della Sezione di Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura, per i Comuni del piano della giurisdizione della Cattedra stessa, sussidio da commisurarsi a seconda del merito assoluto dei soggetti importati;

d) incaricò la Commissione o l'Ispettore Zootecnico di presentare una speciale relazione in merito all'opportunità che le future importazioni di torelli vengano effettuate da una Commissione permanente, per ottenere una direttiva costante e meglio rispondente alle esigenze delle singole zone di allevamento.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Espost.

Cronaca cittadina

Il Circolo Popolare a Castel del Monte.

Domenica trentatre soci del Circolo Popolare Cattolico si recarono a Castel del Monte in gita pellegrinaggio. Partiti col primo treno fecero la comunione nel Duomo di Cividale, poi salirono fino al santuario ove ascoltarono la S. Messa e fecero diversi gruppi fotografici.

Discesero infine per S. Leonardo pel pranzo, generosamente allestito da quel Revendissimo Parroco.

La gita è riuscitissima.

Schiacciato dalla ruota di un mulino

Ieri nel pomeriggio il ragazzo Sescutti Giuseppe di Emilio, d'anni 9, nativo da Buttrio e domiciliato a Paderno, approfittando dell'asciutta della roggia, assieme ad altri compagni s'era recato a giuocare nei pressi del battiferro di Vat.

Arrampicatosi, assieme ad altri sulle pale della ruota motrice onde farla girare, cadde a terra e rimase preso sotto la ruota, una pala della quale gli premeva con forza sul ventre.

Alle grida del disgraziato accorse gente, che liberatolo lo trasportò all'ospedale.

Qui il medico di guardia riscontratagli una grave lesione addominale interna, lo fece accogliere d'urgenza riservandosi la prognosi.

Cronaca della Giustizia

IN TRIBUNALE

(dal 16 al 23 maggio)

Linda Angelina di Giuseppe di anni 31 e Zaninini Ermenegildo di Domenico di anni 26, di Udine per offese al buon costume tutti e due e per tentato furto di un orologio la donna, sono condannati: la Linda a 9 mesi e 15 giorni, lo Zaninini a mesi 2 e giorni 15 quest'ultimo col perdono.

— o —

Tomada Giovanni dianni 32 da Meretto di Tomba, per furto qualificato di generi alimentari: condannato a due mesi di reclusione col perdono.

— o —

Simeoni Luigia fu Leonardo di anni 38, residente in Artegna, per falso e truffa: condannato a mesi 1 e giorni 15 di reclusione e L. 180 di multa.

— o —

Ferro Regina fu Sebastiano, d'anni 37, da S. Andrat di Talmassons, per contrabbando di 100 grammi di tabacco: condannata a due mesi col perdono.

— o —

Galles Antonio fu Stefano di anni 33, di Ceplatischis, per reato di calunnia, avendo denunciato, sapendola innocente, autrice del furto di un libretto di Risparmio con soprasegnate L. 353, certa Petricig Maria: condannato ad un anno di reclusione ed uno di interdizione dai pubblici uffici.

Miani Giovanni di Giacomo di anni 24, Zuglani Gio. Batta di Angelo, pure di anni 26 e Boschino Luigi di Domenico di anni 20, tutti e tre di Orzano, per schiamazzi notturni, oltraggi e lesioni alla guardia campestre Bertossi Celestino, commessi la notte del 23 febbraio u. s. a Orzano, condannati: il primo a 18 mesi, 6 giorni di reclusione e L. 20 di multa, revoca di precedente condanna condizionale; il secondo ad un mese, 5 giorni e L. 20 di multa; il terzo a 29 giorni e L. 16 di multa.

— o —

Briz Giulio fu Gio. Batta, di anni 23 da Costa di Torreano, per fabbricazione abusiva di spiriti, violenza e resistenza alle guardie di finanza, nonchè per evasione mediante rottura del reticolato di una finestra della camera di sicurezza in cui era stato rinchiuso: condannato a mesi 6 e giorni 20 di detenzione e L. 1000 di multa, tassa sentenza, spese, ecc.

* * *

Marcellini Vittorio Matteo fu Valentino, nativo da Trieste, domiciliato in S. Daniele del Friuli, per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. è condannato a tre mesi di reclusione.

Avviso agli Abbonati

L'amministrazione del giornale prega vivamente tutti coloro che non avessero ancora pagato l'abbonamento a voler AL PIU' PRESTO mettersi in regola.

Diffondete la "Nostra Bandiera"

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore di emissione delle azioni L. 30.00

XVIII Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1913.

Attività.

Cassa			L.	9,766.58
Cambiali attive (in Portafoglio			»	3,881.221,29
(in corso di riscossa.			»	63,021.—
Effetti all'incasso			»	446.—
Anticipazioni sui Valori e riporti			»	86,914.50
Conti Correnti garantiti			»	469,862.36
Valori di proprietà della Banca			»	231,432 50
Beni immobili (Fabb. Sede della Banca	L.	241.461.50		
(meno Svalutazione	»	16,461.50		225,000 —
Impianto Cassette di Sicurezza			»	9,626.50
Mobilio e **Casse Forti** (Valore reale	L.	12.501.—		
(meno ammortamenti	»	4.001.—	»	8,500.—
Banche e corrispondenti (debitori)			»	78,728.55
Debitori diversi			»	27.703.15
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)			»	7.000.—
Totale delle Attività			L.	5,089,226,30
Valori di terzi in deposito			»	1.024,786.89
Tasse e Spese d'Amministrazione			»	22,021.18
Totale Generale			L.	6,136,034.37

Patrimonio sociale.

Capitale	L.	166,020.—		
Fondo di riserva	»	83,178 20		
Fondo eventuali infortuni	»	1,923.62		
Fondo oscillazioni valori	»	13,018.63	L.	264,140.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L.	91,874 70
Depositanti a Risparmio	»	4,364 656.35
Banche e corrispondenti (creditori)	»	281,060.91
Creditori diversi	»	5,850.76
Conto Dividendi	»	1,417.78
Fondo previdenza impiegati	»	16,676.47
idem (c.to Polizze assicurazioni)	»	7,000.—
Totale delle Passività	L.	5.032,677.42
Valori di terzi in deposito	»	1.024,786.89
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	»	78,570.06
Totale Generale	L.	6,136,034.37

Il Sindaco	IL PRESID.	IL DIRETT.	*Il Cassiere*
C. F. De Santa	**F. MARTINUZZI**	**A. MIANI**	**A. POLITI**

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Allo istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.–	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.–	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.–	» 15.—	» 30. –

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 29.50, granoturco giallo da L. 16.40 a 19.40, id. bianco da L. 15.40 a 18.10, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 26.75 a 27.75, al quintale, Segala da L. 18.— a 18.50 all'ettolitro, farine di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatte da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 30.— a 42.—, Patate da L. 35.— a 45.—, castagne da L. —.— a —.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 275 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 57.50. id. id. comune da L. 39.50 a 45.50, aceto vino da 35.— a 38.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 203, di vacca (peso morto) L. 185, id. di vitello da L. 120 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire —. al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.70, di cavallo 1.10, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.35 a 1.75, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.10 a 1.15, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 7.— a 8.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesame da L. 115 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34. al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 6 80 a 7 8 , id. II qual. da L 5 80 a 6.80, id. della bassa I qual. da L. 5.75 a 7.60 id. II qual. da L. 3.90 a 5.75, erba spagna da L. 5.— a 7.—, paglia da lettiera da L. 4.30 a 4.90 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.45 a 2.70, id. id. (in stanga) da L. 2.45 a 2.60, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile
Udine, Stab. Tip. San Paolino